

Roma, 15 ottobre 2011 - Indignados



Partenza ore 14 – Piazza della Repubblica

Sale l'attesa per la manifestazione europea del prossimo 15 ottobre "**Contro le politiche della Bce, del Fmi e dei Governi nazionali**" lanciata dagli indignados spagnoli e accolta in Italia da un numero di etichette, esponenti della classe politica e settori sempre più ampi della società. Sarà la prima tappa di un processo più lungo che continuerà anche dopo questa giornata.

Tanti soggetti, tra di loro anche diversi e con differenti progetti, che si riuniranno a Roma con in comune l'indignazione nei confronti di determinate politiche anticrisi, europee e italiane, che penalizzano la crescita e la stabilità dei Paesi e per difendere i diritti del lavoro e della democrazia. In linea di massima però la testa del corteo non dovrebbe presentare bandiere di organizzazioni ma sarà quanto più plurale possibile.

In rete da settimane ormai è vivo il tam tam per l'organizzazione dei mezzi che porteranno i migliaia di indignados italiani a Roma, l'obiettivo minimo dell'organizzazione è quello di portare nella capitale almeno 150mila persone che non solo manifesteranno sabato ma che dimostreranno la loro indignazione anche nei giorni successivi. La volontà di trovare una "base" nel cuore di Roma per gli indignados sembra essere un obiettivo ricercato da diverse parti.

Il Coordinamento 15 ottobre curerà le caratteristiche, la logistica e l'organizzazione della manifestazione, tra le adesioni registrate finora troviamo Arci, Attac Italia, Unicobas, Cobas, Cub, Federazione Anarchica Italiana, Federazione della Sinistra, Gruppo Abele, Il Popolo Viola, Legambiente, Partito comunista dei lavoratori, Rete 28 Aprile-CGIL, Rete dei Comunisti, Rete della Conoscenza, Sinistra Ecologia Libertà, Sinistra Critica, Snater, USB e frange del Movimento 5 stelle di Beppe Grillo. Tanti anche i centri sociali che parteciperanno alla manifestazione.